

## **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

DICHIARAZIONE CONGIUNTA  
RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER L'ANNO 2013  
DELLA MACROAREA ASSISTENZA RIABILITATIVA (IVI INCLUSA FKT) E SOCIO-SANITARIO  
ADOTTATA CON DCA N. 86/2013.

### **OGGETTO: DINIEGO ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI STRUTTURA EX ART. 8-QUINQUIES**

Le scriventi AdC,

#### **PREMESSO**

- Che nella riunione del 17 maggio u.s., tenutasi presso la Struttura Commissariale, fu convenuto che <<la definizione di entrambi i sistemi tariffari (cfr. rette art. 26 ed RSA) risultano essere necessariamente prodromici all'analisi dei tetti di spesa per l'anno 2013, da concludersi successivamente ai lavori della costituenda Commissione>>;
- Che nella medesima seduta è stato reiterato <<quanto già rappresentato in precedenti circostanze circa l'assoluta necessità che gli eventuali adeguamenti tariffari scaturenti dalle redigende nuove tariffe trovino copertura finanziaria oltre i tetti di spesa degli anni di riferimento e cioè dal 2003-2008 (ed anni successivi) ed in stretta relazione con i volumi prestazionali a suo tempo contrattualizzati e già erogati>>;
- Che, pertanto, come previsto nello stesso DCA n. 81/2013 al punto 10, le Associazioni di Categoria del Comparto ritengono condizione essenziale per l'accoglimento delle tariffe di cui al Decreto Commissariale in parola il riconoscimento degli arretrati;
- Che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione Campania ha demandato ogni valutazione circa il riconoscimento degli arretrati al parere dei Ministeri affiancanti, in base all'accordo di cui alla DGRC 460/07;
- Che, allo stato, alcun parere dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze risulta formulato in ordine alla revisione delle tariffe stabilite con DCA 81/2013;
- Che, inopinatamente, la Struttura Commissariale, con il DCA 86 del 24 luglio 2013, ha inserito le nuove tariffe all'interno della programmazione dei tetti di spesa anno 2013 senza aver portato a conclusione l'iter relativo alle sopraccitate rette ed in totale assenza di consultazione delle Organizzazioni Categoriale;
- Che, in data 31 luglio c.a., si è tenuta la riunione conclusiva per la definizione delle nuove tariffe del socio-sanitario (RSA e CDI) nella quale il

Sub Commissario Morlacco, sulla scorta del documento presentato dalle AdC, si è riservato di <<valutarne la fattibilità per la definitiva proposta tariffaria e l'adozione del decreto>>.

- Che la su indicata proposta associativa, formulata ai fini dell'esecuzione in via transattiva della Sentenza CdS n. 741/03, in quanto costituente debito fuori bilancio, risulta inderogabilmente condizionata alla garanzia della copertura finanziaria e conseguente corresponsione degli incrementi tariffari oltre i tetti di spesa annuali, in totale analogia a quanto richiesto ed ottenuto per le tariffe riabilitative ex art. 26 L. 833/78.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO**

Le sottoscritte Associazioni di Categoria significano che nessuno dei punti, facenti parte del DCA n. 86/2013, è stato avallato in quanto:

1. **L'adozione per l'anno in corso delle nuove tariffe**, come ampiamente motivato in premessa, **va assolutamente condizionata alla copertura finanziaria degli arretrati** stabiliti dalle Sentenze;
2. **Le innovazioni tariffarie e quant'altro devono essere recepite salvaguardando il principio di programmazione ex-ante**, dunque, come stabilito dalle normative, l'anno prima a valersi sul successivo;
3. **I limiti di spesa per la branca di Medicina Fisica e Riabilitativa ex art. 44 sono stati concepiti con un inaccettabile ed iniquo "taglio lineare" di 21 milioni** ( $\approx 35\%$  del precedente tetto) che trova la sua motivazione dispositiva nel mancato impiego da parte dei presidi ambulatoriali (tip. A) dei budget assegnati lo scorso anno e nell'ingiustificato disconoscimento della cd. "osmosi" da parte dei Centri di Riabilitazione (tip. B e tip. C);
4. Ad oltre un anno dall'introduzione dell'istituto della compartecipazione alla spesa delle prestazioni socio-sanitarie ex DGRC 50 ed a tre mesi dal varo del **comma 61** - art. 1 L.R. n. 5 **il provvedimento commissariale resta desolatamente silente (!?) circa i tempi e le modalità di attuazione della succitata previsione legislativa**, assolutamente indispensabile alla sopravvivenza delle RSA e dei CDI;
5. **Il testo contrattuale contiene palesi criticità e clausole vessatorie** in ordine a:
  - a) Continuità assistenziale al 31.12.2013;
  - b) Normativa afferente a D.Lvo n. 231 (modalità di pagamento delle prestazioni), segnatamente interessi moratori;
  - c) Cessazione retroattiva della remunerazione per mancata sottoscrizione dei relativi contratti;
  - d) Eccetera.

Per tutti i motivi sopra richiamati le scriventi Associazioni di Categoria

**DICHIARANO**

**Il proprio convinto DINIEGO alla sottoscrizione dei Contratti di Struttura ex art. 8-quinquies relativi ai tetti di spesa anno 2013 – DCA n. 86/2013, ed altresì**

**INVITANO**

**Le proprie Strutture Associate ad attenersi a quanto sopra indicato dagli Organismi Categoriali di appartenenza** al fine di ottenere dalla Struttura Commissariale un provvedimento che rimuova le criticità elencate e ristabilisca il rispetto degli accordi sottoscritti e delle normative vigenti.

Firmato

AIOP RIABILITAZIONE

ASPAT

ANFFAS

CONFAPI SANITA'

ARIS

CONFINDUSTRIA SANITA'

ANPRIC

FOAI

ANISAP

FEDERLAB - RIAB